



**GRUPPO CONSILIARE  
PARTITO DEMOCRATICO**

**P.G. n.**

Ferrara, li 16 maggio 2024

- Al Sig. Sindaco
- Al Sig. Presidente  
del Consiglio Comunale

**Oggetto: Interpellanza su criticità ponte Sabbioncello San Vittore e Denore.**

**PREMESSO CHE**

Il ponte che attraversa il Po di Volano e collega le due frazioni di Sabbioncello San Vittore e Denore è stato oggetto di lavori di ristrutturazione. I lavori hanno interessato l'infrastruttura e sono durati più di un anno, per la precisione dal 17 luglio 2022 al 6 ottobre 2023. Durante tutto questo tempo la circolazione è stata interrotta, creando molti disagi ai residenti delle due frazioni e a chi quotidianamente percorreva l'infrastruttura.

**OSSERVATO CHE**

I lavori in oggetto sono da ricomprendere all'interno degli interventi di natura straordinaria, poichè trattavano il consolidamento della struttura e la messa in sicurezza della circolazione da tutti i punti di vista: veicolare, ciclabile e pedonale.

Nonostante il lungo intervento, i parapetti del ponte non sono nemmeno stati oggetto di lavori e non rispettano i requisiti di sicurezza di altezza minima tali da evitare cadute nel vuoto, specialmente da parte di pedoni.

Al di sotto dell'infrastruttura, nella muratura dei piloni sono presenti ancora ferri arrugginiti e scoperti, segno di un mancato intervento di messa in sicurezza.

**CONSIDERATO CHE**

La normativa vigente, ovvero Il D.M. 236 del 14/06/1989, prevede che l'altezza del corrimano debba essere non inferiore ai 90 cm e che “il parapetto che costituisce la difesa verso il vuoto deve avere un'altezza minima di 1 metro e non deve essere attraversabile da una sfera di diametro di cm 10”.

Altre caratteristiche richieste sono:

- La tenuta allo sforzo da impatto
- La facile rimovibilità degli elementi in caso di emergenza o manutenzione
- L' utilizzo di materiali con il minimo livello di manutenzione possibili

Il ponte in oggetto presenta solo la linea di parapetto e non anche il corrimano.

## SI CHIEDE AL SIG. SINDACO E ALL'ASSESSORE COMPETENTE

Se sono a conoscenza della mancanza di tutti i requisiti minimi di sicurezza nonostante l'intervento di consolidamento e messa in sicurezza della struttura.

Se non si ritiene di intervenire nel tempo più breve possibile per porvi rimedio, seguendo pedissequamente il Decreto Ministeriale 236 del 14/06/1989.

Per quali motivi non sono stati eseguiti i lavori minimi di messa in sicurezza dell'infrastruttura, alla luce dell'intervento straordinario dichiarato.

Si chiede risposta scritta.

I consiglieri comunali PD

Elia Cusinato



Maria Dall'Acqua

